

Energia

**Il gas riscende a 31,7 euro
Scongiorato lo sciopero
alla Woodside in Australia
Così cambia il mercato Ue**



Un impianto di Gnl in Australia

Crollano i prezzi del gas sul mercato europeo, il Ttf di Amsterdam: all'avvio delle contrattazioni di ieri, il futures con scadenza settembre ha aperto con un calo del 18% sotto i 30 euro al Megawattora e ha chiuso a 31,7 euro. A far abbassare le quotazioni, balzate poco sotto i 43 euro/MWh il 22 agosto, è stata una notizia proveniente dall'Australia: non ci sarà lo sciopero dei lavoratori di Woodside Energy Group in un grande impianto di liquefazione (North West Shelf) che produce Gnl destinato all'export, minacciato per «respingere gli standard di lavoro inferiori agli standard

della Chevron», aveva affermato l'Offshore Alliance. Ieri il sindacato dei lavoratori ha approvato l'accordo di principio raggiunto con l'azienda. Con lo sciopero è stato stimato che sarebbe potuto mancare fino al 10% delle esportazioni globali di Gnl e la domanda asiatica avrebbe impattato il mercato europeo. Con l'addio al metano russo, le forniture all'Europa si sono spostate maggiormente sul Gnl e i primi fornitori al mondo sono il Qatar e l'Australia.

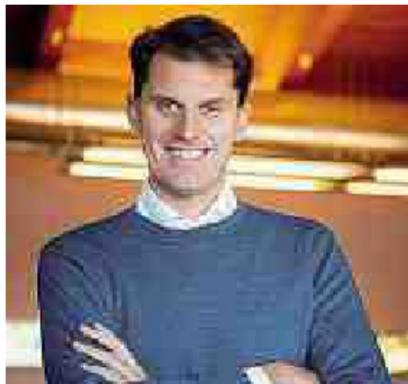
Fausta Chiesa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Francesco Bertolino**
e **Daniela Polizzi**

La farmaceutica è uno dei traini dell'economia italiana. L'anno scorso la produzione delle aziende di settore ha toccato i 49 miliardi, oltre 47 dei quali destinati alle esportazioni, cresciute del 176% in dieci anni. L'industria è però piuttosto frammentata: i primi 13



Stefano Golinelli, presidente di Alfasigma



Franco Stevanato, presidente esecutivo di Stevanato



Agostino Barazza, amministratore delegato di Ice

Parte il risiko della farmaceutica La «fabbrica Italia» vuole crescere

I piani di Alfasigma e Stevanato che prepara un aumento da 350 milioni. Si apre il dossier Ice

gruppi hanno un fatturato medio di circa un miliardo, elevato rispetto alla media italiana, ma lontano dai numeri delle multinazionali.

Negli ultimi tempi, così, si stanno infittendo i colloqui fra le grandi famiglie del farmaco per procedere ad alleanze utili a sostenere corposi piani di investimento sulla ricerca e sull'espansione all'estero. Fra i

candidati a svolgere un ruolo aggregante figurerebbe Alfasigma: 1,2 miliardi di ricavi, 58% all'estero, 230 milioni di ebitda, protagonista sul mercato nel campo della cardiologia, dell'ortopedia e con marchi come la NeoBorocillina, Yovis e Biochetasi. Ma di dimensioni ancora troppo contenute. Dopo un periodo di riassetto e di riorganizzazione,

il gruppo che fa capo alle famiglie Golinelli e Cavazza ha disegnato un nuovo percorso fatto di acquisizioni. Il board presieduto da Stefano Golinelli ha anche chiamato in consiglio Carlo Rosa, alla guida di Diasorin, per arricchire le competenze del gruppo di cui è ceo Francesco Balestrieri (ex Novartis). Alfasigma starebbe dialogando con molte banche

d'affari come Goldman Sachs, Lazard e Rothschild, alla ricerca di opportunità. Operazioni impegnative in una fase di tassi alti, che potrebbero anche preludere ad aggregazioni o aperture del capitale.

Una strada già percorsa dal gruppo Stevanato che dal 2021 è quotata a Wall Street dove da allora il titolo è salito del 63% fino a 10 miliardi di capitaliz-

zazione. L'azienda di soluzioni per la somministrazione di farmaci e per la diagnostica punta a chiudere l'anno a 1,1 miliardi di fatturato. Ha convocato un'assemblea straordinaria per il 4 ottobre per approvare un aumento di capitale da 350 milioni con esclusione del diritto di opzione, ossia riservato a nuovi investitori. L'obiettivo è raccogliere «nuove forze economiche coerenti alla costante e organica crescita finanziaria del gruppo», spiega il presidente esecutivo Franco Stevanato rinviando i dettagli al capital market day del 27 settembre.

Che il settore farmaceutico italiano sia in movimento è comprovato dal gran numero di operazioni concluse negli ultimi mesi e allo studio per l'autunno. Tra queste, la vendita da parte del fondo Advent di Ice Pharma, azienda emiliana specializzata nella fabbricazione di principi attivi. Il processo dovrebbe partire a breve sulla base di una valutazione che, secondo indiscrezioni, potrebbe arrivare a 1,5 miliardi per un'azienda che fattura 200 milioni. Sul mercato potrebbe finire anche la Bormioli Pharma, attiva sullo stesso mercato di Stevanato e controllata dal fondo Triton.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gruppo Ima

Alberto Vacchi pronto a rilevare le quote del cugino

La famiglia del presidente Alberto Vacchi è pronta a rilevare la quota del 13% della Ima in portafoglio a Gianluca Vacchi nel caso in cui decidesse di venderla. Dopo il riassetto del gruppo — tra i player mondiali nelle macchine per il confezionamento per l'industria farmaceutica, cosmetica e alimentare con 2 miliardi di ricavi — e l'ingresso al 45% degli investitori Bdt & Msd Partners, si torna a parlare di un disimpegno del secondo cugino dell'industriale Alberto, il noto imprenditore-influencer. Il tema dell'addio non sarebbe ancora sul tavolo di Gianluca e di Alberto Vacchi, la cui compagine ha in mano il 51%. Come sottolineano fonti vicine al dossier, sono state scritte regole per governare gli addii. Se Gianluca vendesse, tutto o in parte, a comprare sarebbe la compagine di Alberto che vuole mantenere saldo il controllo e ha una prelazione. Nel caso di acquisto dell'intero 13%, la parte eccedente il 51% potrebbe poi essere rilevata da soci vicini o dalla Bdt & Msd. Pronte le cifre di riferimento della Ima, valorizzata un mese fa 6,5 miliardi (ha debiti sotto i 2 miliardi), circa il doppio del valore di impresa sulla base del quale Bc partners aveva investito tre anni fa, quando un'azione Ima valeva 68 euro. A inizio agosto gli americani l'hanno valorizzata circa 150.

Le regole

● Gianluca Vacchi potrebbe cedere il suo 13% nel gruppo Ima, controllato al 51% dalla famiglia del presidente Alberto Vacchi (nella foto)

● Nel caso



in cui decidesse davvero il disimpegno le regole tra i soci prevedono la prelazione per la compagine di Alberto Vacchi, determinata a mantenere il 51 per cento

● La quota eccedente la maggioranza potrebbe essere rilevata dai nuovi soci della Bdt & Msd Partners (45%)

D. Pol.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzione Acquisti
ESITO DI GARA
RFI S.p.A. informa che è stata aggiudicata la gara DAC.0160.2022 relativa alla progettazione esecutiva ed alla esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere di mitigazione acustica lungo la linea ferroviaria Torino - Milano nel comune di Settimo Torinese. Il testo integrale dell'esito, pubblicato sulla GUUE 2023/S 155-494019 è visionabile sul sito www.gare.rfi.it canale Esiti - Lavori. *Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento:* Ing. Luca Lancieri

Per la pubblicità legale rivolgersi a:
tel. **02 2584 6576**
02 2584 6577
e-mail pubblicitalegale@caiorcsmedia.it

CAIORCS MEDIA
CAIORCS MEDIA S.p.A.
Via Rizzioli, 9 - 20132 Milano

ATS DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
AVVISO DI GARA DI APPALTO
L'ATS della Città Metropolitana di Milano - C.so Italia 52 - 20122 Milano - email: gare@ats-milano.it - PEC: approvigionamenti@pec.ats-milano.it, ha indetto, Procedura aperta, ai sensi dell'Art. 71 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione di unità di credito Cloud pubblico Microsoft Azure, per un periodo di 36 mesi e rinnovabile per ulteriori 24 mesi, necessario all'ATS della Città Metropolitana di Milano. Lotto unico CIG 9905376ED9. Valore complessivo a base di gara: € 599.029,24 (Iva esclusa). Il valore dell'appalto, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, è stimato in € 1.297.896,69 (Iva esclusa) comprensivo di € 698.867,45 riferiti al rinnovo per ulteriori 24 mesi e alle opzioni di cui all'art. 120, comma 1 del D. Lgs. 36/2023. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: minor prezzo. REQUISITI DI AMMISSIONE: Vedasi Bando di Gara, Disciplinare di Gara, Capitolato Speciale d'Appalto e allegati, pubblicati sul sito aziendale all'URL www.ats-milano.it. Le offerte, redatte in italiano, dovranno pervenire all'ATS della Città Metropolitana di Milano tramite Piattaforma Sintel - entro il 14.09.2023 alle ore 12.00. Le offerte redatte secondo le prescrizioni contenute nella documentazione di gara e nel Bando di Gara, spedito alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE) in data 04.08.2023 e successivamente pubblicato sulla G.U. Repubblica Italiana in data 21.08.2023. Sono consentite le richieste di chiarimento entro le ore 12.00 dell'ottavo giorno antecedente la data di scadenza delle offerte. La gara si svolgerà in seduta pubblica nel giorno 15.09.2023 ore 09:30 presso la sede della sc Gestione Acquisti, Via Conca del Naviglio, 45 - 20123 Milano e in modalità Teams. La stazione appaltante si riserva di tenere le sedute pubbliche in modalità di teleconferenza, mediante l'utilizzo di Microsoft Teams. **F.TO IL DIRETTORE GENERALE - WALTER BERGAMASCHI**

AVVISO VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO
L'Azienda Ulss 6 Euganea, rende noto che il giorno 02.10.2023 presso gli uffici della U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali siti nel Complesso Socio Sanitario Ai Colli in via Dei Colli n. 4 - PADOVA si terrà l'asta pubblica per la vendita all'incanto di un fabbricato "ex Inam" di proprietà dell'Azienda ULSS n.6 Euganea sito in Via Salute n. 14/B - Este (PD). L'immobile catastalmente così identificato: N.C.T. Comune di Este - Foglio n. 17 mappale n. 1123 N.C.E.U. Comune di Este - Foglio n. 17 mappale n. 1123 cat. B/2 Consistenza mc. 5039 - Rendita €. 9.108,50. Prezzo a base d'asta di € 650.000,00 (euro seicentocinquanta/00) - deposito cauzionale pari a € 65.000,00 (euro sessantacinquemila/00). Le offerte dovranno pervenire al Protocollo dell'Azienda ULSS n.6 Euganea entro le ore 12.00 del giorno 22.09.2023, a mezzo posta o a mezzo corriere o con recapito a mano. Il bando di gara integrale è disponibile presso la U.O.C. SERVIZI TECNICI E PATRIMONIALI dell'Azienda ULSS 6 EUGANEA (tel. 049/5494787) o presso il sito internet dell'Azienda ULSS n.6 EUGANEA: all'indirizzo www.ulss6_veneto.it - sezione bandi.

Direzione Acquisti
Pianificazione, Strategie Negoziali e Value Management
Ai sensi della Direttiva 2014/25/UE si rende noto che è stato pubblicato sulla GUUE l'avviso relativo all'esistenza del Sistema di Qualificazione SQ01 Servizi di pulizia del materiale rotabile e degli impianti industriali. Ente aggiudicatore: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Periodo di validità del sistema di qualificazione e formalità da espletare per il suo rinnovo: Durata indeterminata. Indizione di gara: Si. Gli interessati possono visionare la documentazione che lo regola sul sito della società Trenitalia che gestisce il sistema: https://www.acquisitionline.trenitalia.it/web/sistemi_qualificazione.html Per ulteriori informazioni: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Acquisti - Pianificazione, Strategie Negoziali e Value Management - Sistemi di Qualificazione e Vendor Rating, Via dello Scalo Prenestino, 25 - 00159 Roma - Italia PEC: rfi-ad-dac.sns@pec.rfi.it - Fax: +39 0647308901 *Il Responsabile* Sergio Meloni

ATS DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE ATS della Città Metropolitana di Milano - Corso Italia 52 - 20122 Milano - Indirizzo E-Mail: gare@ats-milano.it. OGGETTO DELL'APPALTO Procedura aperta sopra la soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., per il servizio di archiviazione documenti analogici amministrativi e sanitari in unione d'acquisto tra le AA.TT.SS. della Città Metropolitana di Milano (capofila) e di Pavia, per un periodo di 60 mesi. CIG n. 9755837360. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO Importo di aggiudicazione € 582.697,77 comprensivo dei costi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 551,77 (Iva esclusa). SOCIETÀ AGGIUDICATARIA Plurima S. p. a. con sede legale in Via Marie Curie n. 15 - 06073 Corchiano (PG) - C.F./P. Iva 01698960547. **IL DIRETTORE SC GESTIONE ACQUISTI - AVV. FRANCESCO OZZO**

Il magnate francese Xavier Niel (Iliad) in trattativa con il gestore Gam

Chi è

● Xavier Niel, 55 anni, è un imprenditore francese, fondatore della compagnia telefonica Iliad. Compagno di Delphine Arnault, figlia del patron di Lvmh, Niel possiede un patrimonio



stimato in sei miliardi

● Accanto a Iliad, nel portafoglio di partecipazioni di Niel figurano anche Monaco Telecom, Orange Switzerland e il 2,5% di Vodafone. Il magnate francese è inoltre fra i principali azionisti del quotidiano Le Monde

Un gruppo di investitori capitanato dal fondatore di Iliad, Xavier Niel, è in trattativa per finanziare Gam, gestore svizzero con oltre 70 miliardi di patrimonio. I suoi azionisti hanno appena rifiutato la proposta di acquisizione da circa 120 milioni avanzata dalla rivale inglese Liontrust. Un'aggregazione che, a giudizio della stessa società di asset management, era necessaria per proseguire le attività.

Dal coinvolgimento nello scandalo Greensill, infatti, le azioni di Gam hanno perso oltre il 95% in Borsa e il management ha stimato in oltre 100 milioni il fabbisogno di capitale per il prossimo futuro. L'acquisizione da parte di Liontrust è stata osteggiata duramente da un gruppo di soci che comprende la Njj Holding di Niel e un altro gestore elvetico, Bruellan, secondo cui l'offerta sottostimava il valore di Gam. La campagna degli attivisti — riuniti sotto l'insegna NewGAME — è andata a buon fine, spingendo oltre il 60% degli azionisti di Gam a bocciare l'offerta di Liontrust.

Per sopravvivere, il management di Gam ha deciso ieri di avviare un negoziato con la stessa NewGAME che nei giorni scorsi si è detta pronta a concedere un finanziamento ponte e a rilevare un altro 17,5% di Gam a un prezzo di 0,55 franchi per azione. In cambio Niel e Bruellan hanno chiesto un cambio al vertice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA